

Fede

tratto da *Sadhana. The Essence of Spiritual Life*
di Swami Rama

La fede, basata sull'esperienza diretta, dona chiarezza alla mente, necessaria per il funzionamento nel mondo degli oggetti, e per penetrare nei molti livelli sconosciuti della vita. Questa fede non può mai essere messa in discussione, mentre la fede cieca è sempre soggetta ad esame.

Crederci in Dio, e vivere l'esperienza della presenza di Dio in ogni momento, sono due cose differenti. Prima dell'attuale esperienza diretta della Verità, si dovrebbe credere nell'esistenza di Dio, ma questo credo rimane imperfetto.

Il vero credo, conosciuto come fede, arriva dopo la diretta esperienza. La fede, nata dall'esperienza diretta, diventa una parte dell'essere dell'aspirante, e questa fede protegge l'aspirante come una madre protegge il proprio bambino.

Un credo fondato sulla base solida della Verità è una sorgente di forza. Un credo basato sull'esperienza diretta della Verità, e non contraddetto dalla logica e dal ragionamento, è conosciuto come *shradda*, o fede.

Questa fede è stabilita su un periodo di tempo esteso. Le esperienze ripetute aumentano la maturità della fede. L'esperienza diretta della Verità rimuove tutti i dubbi e conduce l'aspirante a una comprensione decisiva. Una tale comprensione diviene una parte inseparabile del proprio essere. La conoscenza diventa stabile e non si sente la necessità di chiedere verifica ad altri. Sappiamo di essere a conoscenza. Tale è la propria fede.

Sulla base di questa fede, inizia la propria ricerca e raggiunge il proprio obiettivo. Crederci in Dio può condurre ad una serie di delusioni. La fede in Dio conduce a Dio.